

SCIATORE MORTO A OVINDOLLI: COISP, "SERVE PREVENZIONE"

25 Gennaio 2012

L'AQUILA - "Dopo il dolore che accompagna qualsiasi perdita di vite umane ed in questo caso per il giovane Edoardo Sigismondi, ci sentiamo in dovere di ricordare che la 'prevenzione' è l'unica arma a disposizione della collettività per cercare di escludere fatti del genere".

È quanto si legge in un comunicato del Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia.

"La politica dei tagli lineari - spiega il sindacato - che da alcuni anni colpisce il settore delle forze dell'ordine provoca situazioni paradossali come la soppressione di oltre 100 poliziotti nei servizi di sicurezza sulle piste da sci".

"Il Coisp - prosegue la nota - non vuole certo fare polemiche sulla morte di un giovane, anzi ci uniamo al dolore della famiglia e gli esprimiamo tutta la nostra vicinanza, ma non possiamo sottrarci al nostro compito, che è quello di denunciare che 'la sicurezza dei cittadini in qualsiasi luogo che siano piste da sci o le strade di qualunque città, non può essere oggetto di risparmi di spesa'".

"Ovindoli, l'Aremogna così come Campo Felice o l'altopiano delle Rocche - prosegue il comunicato - ha visto ridotto il personale di polizia che garantisce i soccorsi e la sicurezza sulle piste da sci, mentre nel silenzio più assoluto Campo Imperatore, perla dell'Appennino e stazione sciistica del capoluogo regionale, ha visto chiudere il posto di polizia".

"Il Coisp chiede uno sforzo al dipartimento affinché reintegri il personale di polizia nelle predette stazioni sciistiche e rivolge un appello anche alle istituzioni aquilane affinché si attivino nelle sedi opportune per far sì che i propri cittadini che frequentano Campo Imperatore possano ritornare a contare sulla polizia di stato", conclude il sindacato indipendente di polizia.